



REGIONE LIGURIA  
Sede di Bruxelles

# Notiziario Europeo

[01 Giugno – 30 Giugno]

La Liguria in Europa: [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

**Regione Liguria - Sede di Bruxelles**

**CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles**

**Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: [info@casaliguria.org](mailto:info@casaliguria.org)**

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)  
<http://europa.eu/rapid/>
- *Eurostat*: [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?\\_pageid=1090,1&\\_dad=portal&\\_schema=PORTAL](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL)
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

## AGENDA EUROPEA

### Parlamento Europeo

**Sessione Plenaria: 3° settimana di Giugno (Strasburgo)**

#### Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 01, 02, 10, 22, 23, 28 Giugno

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 02, 10, 23 Giugno

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: 02, 23 Giugno

Commissione per lo sviluppo: 02, 10, 21 Giugno

Commissione per il commercio internazionale: 01, 22 Giugno

Commissione per i bilanci: 01, 21 Giugno

Commissione per il controllo dei bilanci: 22 Giugno

Commissione per i problemi economici e monetari: 01, 14, 21, 28 Giugno

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 01, 23 Giugno

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 02, 21 Giugno

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 23 Giugno

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 02, 07, 23 Giugno

Commissione per i trasporti e il turismo: 21 Giugno

Commissione per lo sviluppo regionale: 21 Giugno  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 01, 15, 28 Giugno  
Commissione per la pesca: 01, 02, 22 Giugno  
Commissione per la cultura e l'istruzione: 23 Giugno  
Commissione giuridica: 23 Giugno  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 10, 23 Giugno  
Commissione per gli affari costituzionali: 02, 14 Giugno  
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 22, 23 Giugno  
Commissione per le petizioni: -  
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 03 Giugno  
Commissione speciale sulle sfide politiche: -

## Consiglio UE

### CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Spagna (1 Gennaio – 30 Giugno)

Consiglio Europeo: 17 Giugno  
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 08 Giugno  
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori: 07, 08 Giugno  
Consiglio Ambiente: 11 Giugno  
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 03, 04 Giugno  
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: -  
Consiglio Agricoltura e Pesca: 28, 29 Giugno  
Consiglio Competitività: -  
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 24 Giugno  
Consiglio Educazione, Giovani e Cultura: -

## Comitato delle Regioni

### Sessione Plenaria: 10 Giugno

Commissione NAT (Risorse naturali): -  
Commissione ECOS (Economia e Sociale): 21 Giugno  
Commissione COTER (Coesione Territoriale): 24 Giugno  
Commissione CIVEX (Cittadinanza e Relazioni Esterne): -  
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): 30 Giugno  
Commissione CAFA (Amministrazione e Finanza): -  
Commissione ENVE (Energia e Ambiente): 28 Giugno

## CASA LIGURIA

### Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[01/06/2010](#) Riunione di lavoro con la Commissione Europea in videoconferenza con l'Accademia del Mare a Genova per la preparazione del progetto "Erasmus Marittimo".

[03/06/2010](#) Partecipazione alla "Festa Italiana" presso la NATO (HQ) a Bruxelles. Presentazione e degustazione dei prodotti tipici della Liguria.

[08/06/2010](#) Videoconferenza iniziativa "Progetta" a Casaliguria.

[15/06/2010](#) Partecipazione al seminario sulle misure innovative per sopportare la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare organizzato dall'Ufficio della Provincia Autonoma di Trento e dalla Commissione Europea.

**17/06/2010** Partecipazione ad un seminario di formazione sulle politiche regionali europee: "Train the Trainers" organizzato dalla Commissione Europea.

**21/06/2010** Partecipazione ad un seminario formativo su materie comunitarie presso la sede della Regione Veneto.

**22/06/2010** Partecipazione alla "Festa Italiana" presso la NATO (Edificio Z) a Bruxelles. Presentazione e degustazione dei prodotti tipici della Liguria.

**28/06/2010** Riunione di lavoro con la CE – Preparazione del progetto "Erasmus marittimo".

## AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

**16/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha valutato il seguito dato da Belgio, Repubblica ceca, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia e Slovacchia alle raccomandazioni del Consiglio del 2 dicembre 2009 per la correzione dei rispettivi disavanzi pubblici in eccesso, e ne ha concluso che le autorità hanno agito in linea con dette raccomandazioni. "L'attuale situazione economica richiede che la strategia d'uscita dalla crisi sia coordinata per far fronte alla necessità di risanare con decisione i bilanci pubblici e sostenere la neonata ripresa. Gli attuali obiettivi di bilancio, compresi gli obiettivi rivisti di Spagna e Portogallo, sembrano garantire, nel complesso, una politica di bilancio adeguata per l'Unione europea, sebbene sia assolutamente necessario portare avanti con maggior decisione l'agenda delle riforme strutturali. La necessità di un migliore e più efficace coordinamento rafforza il nostro invito a potenziare la governance economica in Europa", ha detto il Commissario agli Affari economici e monetari Olli Rehn.

**Ok misure riduzione deficit:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/739&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**30/06/2010, Lussemburgo** - Da una relazione appena pubblicata da Eurostat risulta che la crisi ha fatto scendere la pressione fiscale. La relazione si basa sul gettito fiscale del 2008, per cui resta ancora da chiarire l'impatto complessivo della crisi. Per fornire un quadro più completo, si esamina come la crisi ha cambiato la politica fiscale, valutando misure introdotte fino alla scorsa primavera. Nel complesso, nel 2008 gli europei hanno potuto beneficiare di alcuni sgravi, specie con tagli alle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società, introdotti per alleggerire l'impatto della crisi economica. Eppure la pressione fiscale nei 27 paesi dell'UE resta mediamente alta, in paragone al resto del mondo, soprattutto a causa dell'estensione dei nostri sistemi previdenziali. La pressione fiscale non è però destinata a scendere ancora, dal momento che la maggior parte dei paesi stanno ora cercando di recuperare introiti dopo aver speso una fortuna per sostenere le loro economie.

**Pressione fiscale in UE:**

[http://ec.europa.eu/news/economy/100628\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/economy/100628_it.htm)

## AGRICOLTURA

**14/06/2010, Bruxelles** - I finanziamenti per gli agricoltori devono essere più equi e più incentrati sulle esigenze locali e regionali: queste sono le raccomandazioni del Comitato delle regioni (CdR) presentate nel parere di iniziativa sul futuro della politica agricola comune adottato mercoledì in sessione plenaria. Con questo parere, elaborato da René Souchon, presidente del Consiglio regionale dell'Alvernia ed ex ministro francese dell'Agricoltura, il CdR risponde all'invito, rivolto dal commissario per l'Agricoltura Dacian Cioloş ai soggetti locali e regionali, a contribuire al futuro di una delle politiche UE più controverse e onerose. Il commissario Cioloş ha partecipato a due successive plenarie del CdR per

ascoltare la posizione del Comitato e ha colto l'occasione di questa visita per chiedere al CdR di elaborare un altro parere che dovrà esaminare come offrire un sostegno maggiore alla commercializzazione locale dei prodotti agricoli (che va sotto il nome di circuito breve o filiera corta) e alla promozione di una produzione agricola su piccola scala e di qualità elevata.

**Parere CdR su riforma PAC:**

<http://www.cor.europa.eu/pages/PressTemplate.aspx?view=detail&id=ef712931-ab2c-44da-a5b6-b19857cff4ab>

**18/06/2010, Bruxelles** - Il gruppo di esperti di alto livello sul latte, istituito nello scorso ottobre sulla scia della crisi del settore lattiero-caseario del 2009, ha ultimato la relazione a conclusione dei propri lavori, recante raccomandazioni rivolte alla Commissione su sette punti. Tra queste, l'esortazione a prendere provvedimenti concreti per promuovere un più ampio ricorso ai contratti scritti nella filiera di approvvigionamento del latte e a esaminare proposte intese a rafforzare il potere di contrattazione collettiva dei produttori lattieri. Il commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș ha dichiarato oggi: "Mi complimento per il lavoro del gruppo di alto livello e per la sua relazione. Intendo studiarla in maniera approfondita per poter presentare proposte legislative entro la fine dell'anno. Il mio principale obiettivo è quello di proporre misure a medio e lungo termine che tengano conto degli insegnamenti tratti dalla crisi dell'anno scorso per strutturare meglio il settore nel suo insieme."

**Raccomandazioni settore lattiero UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/742&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AFFARI SOCIALI

**07/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha inviato all'Italia un nuovo sollecito affinché essa ottemperi alla pronuncia formulata nel 2008 dalla Corte di giustizia europea in base alla quale l'esistenza di età pensionabili diverse per funzionari pubblici uomini e donne viola il principio della parità di retribuzione. L'Italia ha introdotto nuove disposizioni per adeguarsi alla sentenza della Corte a seguito di una procedura d'infrazione avviata dalla Commissione. Nella lettera complementare di costituzione in mora, la Commissione sostiene però che le disposizioni varate dall'Italia – che porterebbero gradualmente nell'arco di otto anni a una equiparazione dell'età pensionistica – fa persistere il trattamento discriminatorio. La parità retributiva tra le donne e gli uomini è consacrata all'articolo 157 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel contesto delle pensioni da lavoro ciò implica che l'età pensionabile deve essere la stessa per le donne e gli uomini. La Corte di giustizia europea ha confermato a più riprese che le pensioni dei funzionari pubblici vanno considerate alla stregua di retribuzioni e di regimi professionali. Il 13 novembre 2008 la Corte ha statuito che il regime applicabile ai funzionari pubblici italiani gestito dall'INPDAP (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica) è discriminatorio poiché applica alle donne e agli uomini età pensionabili diverse. Questo era anche il punto di vista della Commissione allorché ha aperto nel 2005 la procedura d'infrazione contro l'Italia. Nel giugno 2009 la Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora perché l'Italia non aveva adottato disposizioni giuridiche nuove che fossero in linea con la sentenza. Nella sua risposta alla Commissione l'Italia ha notificato il varo di nuove disposizioni che introducono gradualmente, fino al 2018, un'età pensionabile identica per tutti i dipendenti pubblici. In forza delle disposizioni del decreto l'età pensionabile per le funzionarie pubbliche aumenterebbe gradualmente e arriverebbe allo stesso livello di quella degli uomini – la cui età pensionabile legale è fissata a 65 anni – soltanto nel 2018. La Commissione ritiene, anche in conformità della giurisprudenza dell'UE, che tale misura transitoria continui ad applicare un trattamento discriminatorio e sia quindi inadeguata. La Commissione ha pertanto deciso di emanare un'ulteriore lettera di costituzione in mora all'indirizzo dell'Italia in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, sollecitando le autorità italiane a ottemperare alla sentenza.

**Discriminazioni età pensionistica in Italia:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/674&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**24/06/2010, Bruxelles** - "La parità tra donne e uomini non è una finalità in sé, ma una condizione preliminare per realizzare gli obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale dell'UE", ha affermato la presidente della sezione specializzata Occupazione, affari sociali, cittadinanza del CESE Leila Kurki, in occasione del lancio della Rete europea delle donne migranti, che è la prima organizzazione di migranti a livello dell'UE. Il CESE è uno dei partner della rete. In un'Europa integrata e in un mondo globalizzato e interdipendente, la diversità e la differenza sono normali. "Bisognerebbe integrare la dimensione della parità in tutte le politiche, e in questo caso il settore specifico è quello dell'inclusione e dei diritti fondamentali delle donne migranti, ha ribadito Kurki. Il Comitato economico e sociale europeo concorda fortemente con l'approccio della Rete europea delle donne migranti. "I nostri compiti principali sono l'occupazione, l'istruzione, la salute, la lotta contro la violenza e la partecipazione delle donne alla vita pubblica, politica ed economica", ha aggiunto Kurki. La Rete europea delle donne migranti è la prima organizzazione di migranti a livello dell'UE. La Rete è stata anche invitata ad intervenire alla terza riunione del Forum europeo dell'integrazione, organizzato dal CESE e dalla Commissione europea.

**Immigrazione e parità:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/77&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**28/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha chiesto all'Italia di eliminare le condizioni discriminatorie dai bandi per il conferimento agli studenti universitari di appartamenti ad affitto agevolato a Milano, poiché ritiene che esse violino la normativa UE in materia di libera circolazione dei lavoratori. Secondo le disposizioni vigenti in Italia, infatti, per partecipare al bando gli studenti devono risiedere nel paese da almeno cinque anni. Secondo la Commissione, queste disposizioni mettono gli studenti stranieri in una posizione di svantaggio e costituiscono una discriminazione indiretta nei confronti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie. All'Italia è stato inviato un "parere motivato" nell'ambito del procedimento d'infrazione dell'UE. In mancanza di una risposta soddisfacente entro due mesi, la Commissione potrebbe decidere di adire la Corte di giustizia dell'UE. Il requisito della residenza è vietato dalla legislazione dell'UE in quanto costituisce una discriminazione indiretta, giacché diminuisce le possibilità per gli studenti delle famiglie dei lavoratori migranti di vincere il bando, essendo i non residenti nella maggior parte dei casi stranieri.

**Discriminazione accesso alloggi studenti:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/802&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AMBIENTE E TURISMO

**03/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea, affiancata dal programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha presentato una nuova importante relazione che sottolinea la necessità di un mutamento radicale del modo in cui le principali economie utilizzano le risorse rare. La relazione definisce le priorità, fondate su basi scientifiche, dell'azione mondiale in campo ambientale, classificando prodotti, materiali, attività economiche e modi di vita in funzione del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse. Dal documento emerge, in particolare, che oltre la metà delle colture alimentari mondiali è attualmente destinata all'alimentazione degli animali e che un raddoppiamento della ricchezza determina generalmente un aumento della pressione ambientale del 60-80%. In 149 pagine il gruppo internazionale per la gestione sostenibile delle risorse invita i legislatori e i responsabili politici che intendono trovare soluzioni efficaci per migliorare le condizioni del pianeta ad avvalersi di strumenti fiscali e di altri incentivi per incoraggiare il ricorso a pratiche agricole rispettose dell'ambiente e ridurre l'utilizzo di combustibili fossili. Janez Potočnik, commissario per l'ambiente, si è così espresso: "Dalla relazione emerge chiaramente che l'economia mondiale andrebbe ripensata in termini di uso efficiente delle risorse. Benché si tratti di un'impresa titanica, questa transizione è indispensabile per garantire la nostra futura prosperità e qualità di vita. Se davvero vogliamo cambiare il modo in cui utilizziamo le risorse, modificare i segnali di prezzo attraverso la tassazione costituisce uno degli approcci più efficienti e razionali."

**Rivedere utilizzo risorse ambientali:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/657&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**15/06/2010, Bruxelles** - La pulizia delle acque di balneazione è fondamentale sia dal punto di vista economico, per settori cruciali come quello del turismo, sia per la sopravvivenza di specie animali e vegetali. Secondo la relazione annuale sulle acque di balneazione presentata dalla Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente, il 96% dei siti di balneazione costieri e il 90% dei siti di balneazione in riva a fiumi e laghi rispettano i requisiti minimi per il 2009. La relazione indica inoltre come ottenere informazioni dettagliate e aggiornate sui siti di balneazione. Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato in proposito: "Negli ultimi trent'anni la qualità delle acque di balneazione in Europa è notevolmente migliorata grazie a norme europee e nazionali, ma il nostro lavoro non è finito. Anche se ormai da dieci anni la qualità delle acque fa registrare livelli molto positivi, dobbiamo continuare a impegnarci per mantenere i risultati ottenuti e per migliorare."

**OK acque balneazione UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/717&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**28/06/2010, Bruxelles** - I dirigenti delle imprese europee hanno presentato un codice di condotta volontario in materia ambientale per il comparto della distribuzione. Sottoscrivendo il codice, i distributori si impegnano a rispettare una serie di misure e principi intesi a ridurre il loro impatto ambientale. Il codice di sostenibilità ambientale per i distributori è stato presentato a Janez Potočnik, commissario UE per l'ambiente, nel corso della celebrazione del primo anniversario del Forum sul commercio al dettaglio (Retail Forum), istituito l'anno scorso dalla Commissione europea e dal comparto europeo della distribuzione nell'ambito dell'impegno a promuovere modelli di consumo più sostenibili dal punto di vista ambientale. Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato in proposito: "Questa iniziativa segna una tappa fondamentale per il Forum sul commercio al dettaglio ed è una buona notizia per i consumatori. Il codice copre le aree di maggiore interesse dal punto di vista ambientale, come l'approvvigionamento, la gestione dei rifiuti, l'efficienza sotto il profilo delle risorse e la comunicazione con i clienti. Firmando questo codice di condotta i rivenditori dimostrano di preoccuparsi dell'impatto delle loro imprese sull'ambiente e di agire concretamente per ridurlo."

**Codice condotta ecologica:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/824&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**03/06/2010, Bruxelles** - Una relazione pubblicata dalla Commissione europea ha evidenziato che i mercati delle telecomunicazioni nell'UE sono diventati più concorrenziali grazie agli orientamenti della Commissione nella consultazione e nel processo di revisione noto come procedura dell'articolo 7 nella quale le autorità di regolamentazione sulle telecomunicazioni informano in anticipo la Commissione dei loro programmi per regolamentare parte dei rispettivi mercati nazionali della telecomunicazione. Di conseguenza, cittadini e imprese godono di una più grande scelta di servizi e di prezzi più bassi. Tuttavia, nella relazione si rileva anche che un mercato delle telecomunicazioni dell'UE è ancora di là da venire, e perciò l'Agenda digitale per l'Europa invita a una rapida e coerente esecuzione delle norme esistenti in materia di telecomunicazioni e annuncia che la Commissione intende proporre misure adeguate per ridurre i costi derivanti dalla mancanza di un mercato unico nei servizi di telecomunicazione. I problemi comprendono i diversi approcci nella regolamentazione nazionale per affrontare le questioni in materia di concorrenza, come ad esempio la regolamentazione dell'accesso alle reti in fibra. Inoltre, nella relazione si avverte che l'incertezza dal punto di vista della regolamentazione potrebbe ostacolare l'introduzione di progetti di investimenti intensivi di infrastrutture come le reti di accesso della nuova generazione (NGA), vale a dire uno dei punti più importanti dell'Agenda digitale per l'Europa.

**Relazione regolamentazione TLC:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/644&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**11/06/2010, Bruxelles** - Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea responsabile dell'agenda digitale, ha accolto con favore i progressi compiuti dagli operatori della telefonia mobile per garantire la sicurezza dei bambini quando utilizzano i telefoni cellulari, ma allo stesso tempo li ha invitati a sensibilizzare i genitori a proposito dei nuovi rischi che i bambini possono correre quando usano gli smart phone (per esempio, la facilità di accesso a contenuti per adulti su internet). Una relazione appena pubblicata dalla GSM Association — l'associazione di categoria del settore della telefonia mobile — dimostra che 91 imprese stanno attuando a livello nazionale le misure concordate nell'ambito di un accordo volontario di portata europea concluso nel 2007 grazie all'intermediazione della Commissione europea. Oggi in 25 Stati membri esistono codici nazionali di autoregolamentazione basati sul quadro normativo europeo. In altre parole, il 96% degli abbonati a servizi di telefonia mobile nell'UE beneficia di questo accordo. Neelie Kroes, la commissaria responsabile dell'agenda digitale, ha dichiarato: "Uno degli impegni fondamentali dell'agenda digitale per l'Europa è garantire la sicurezza dei giovani online. Per questo motivo sono lieta che la relazione pubblicata oggi dimostri che gli operatori della telefonia mobile stanno assumendo seriamente le loro responsabilità. Vorrei però invitare il settore a garantire che le persone di qualsiasi età comprendano pienamente i rischi e sappiano dove trovare aiuto, visto che spesso i genitori non sono così aggiornati come i più giovani sulle ultime novità in fatto di telefoni cellulari".

**Sicurezza minori utilizzo telefonia:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/704&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**29/06/2010, Bruxelles** - A partire dal 1° luglio 2010 i consumatori non dovranno più temere di vedersi recapitare una bolletta astronomica per essersi collegati a internet con un telefono cellulare o un computer in un altro paese della UE utilizzando le reti mobili. Grazie alle norme UE sul roaming, a decorrere dal 1° luglio il limite di spesa per il roaming di dati sarà automaticamente fissato a 50 euro IVA esclusa (a meno che gli utenti stessi non abbiano optato per un limite diverso – inferiore o superiore). E gli operatori saranno tenuti a comunicare agli utenti il raggiungimento dell'80% dell'importo limite previsto per il roaming di dati e, a quel punto dovranno bloccare la connessione all'internet mobile, a meno che l'utente non abbia comunicato di voler continuare il roaming di dati nel mese in questione. Inoltre, i prezzi massimi all'ingrosso per il roaming di dati scenderanno da un euro a 80 cent per megabyte. Il prezzo massimo per effettuare chiamate in roaming passerà dagli attuali 43 cent al minuto a 39 cent al minuto (IVA esclusa) e quello per ricevere chiamate in roaming dagli attuali 19 cent al minuto a 15 cent al minuto (IVA esclusa). Fare e ricevere chiamate in roaming nella UE costerà d'ora in poi il 73% in meno che nel 2005, anno in cui la UE ha cominciato ad adottare provvedimenti per frenare le tariffe di roaming eccessive. La Commissaria europea per l'agenda digitale e vicepresidente della Commissione Neelie Kroes ha dichiarato: "È finita l'epoca delle bollette astronomiche per i turisti e gli uomini di affari che si collegano a internet in un altro paese della UE utilizzando smart phones o computer portatili. La UE sta inoltre riducendo i costi delle chiamate in roaming. Quanto a me, sono determinata a rendere più competitivi i mercati UE delle telecomunicazioni."

**Calo costo roaming telefonico:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/843&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

## CONCORRENZA

**15/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sull'applicazione del cosiddetto pacchetto 2005 sui servizi di interesse economico generale (SIEG). Il pacchetto – che dà indicazioni in merito all'eventuale compatibilità dei finanziamenti statali con le norme UE in materia di aiuti di Stato - è stato adottato nel luglio 2005, dopo la fondamentale sentenza Altmark emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione europea. "I servizi pubblici svolgono un ruolo chiave per il modello di società europeo. Taluni settori di attività non possono essere soggetti soltanto alle forze di mercato: gli Stati membri hanno ampio margine di manovra per decidere quali servizi debbano essere considerati servizi di interesse economico generale. Tuttavia, nel contesto del mercato unico UE, dobbiamo garantire che la fornitura di tali servizi avvenga nel rispetto delle regole fissate dal trattato per

evitare distorsioni della concorrenza. Questo è particolarmente importante in un periodo come questo, in cui il consolidamento di bilancio rappresenta un presupposto essenziale per superare la crisi, stimolare la crescita e migliorare la coesione sociale", ha dichiarato Joaquín Almunia, Vice-presidente della Commissione e Commissario responsabile della concorrenza, che ha aggiunto: "La Commissione valuterà la situazione con spirito aperto per identificare nel modo più concreto possibile i vantaggi derivanti dal pacchetto 2005, ma anche le difficoltà che possono incontrare Stati membri e soggetti interessati al momento del suo utilizzo".

**Consultazione SIEG:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/715&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**24/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha avviato un esame approfondito su provvedimenti adottati dal 2002 per compensare le perdite subite della società italiana SEA Handling, che fornisce servizi di assistenza a terra nei due aeroporti di Milano Malpensa e di Milano Linate. Le perdite sono state appianate dalle autorità italiane tramite il gestore pubblico dei due scali milanesi. Nella fase attuale, la Commissione nutre dubbi sulla compatibilità delle compensazioni con le regole UE sugli aiuti di Stato. Con l'avvio di un procedimento d'indagine, i terzi interessati possono presentare osservazioni sui provvedimenti in questione, senza che ciò pregiudichi l'esito dell'indagine. La Commissione ha avviato un esame approfondito dei provvedimenti adottati dal 2002 per appianare le perdite subite da SEA Handling. Le perdite in questione sono state appianate dal gestore pubblico degli aeroporti Milano Malpensa e Milano Linate. L'indagine è stata avviata in seguito ad una denuncia. In questa fase, la Commissione intende stabilire se le compensazioni in questione sono compatibili con la normativa UE sugli aiuti di Stato, trattandosi di misure in grado di indurre gravi distorsioni della concorrenza nel mercato dell'assistenza a terra, che è aperto appunto alla concorrenza. Le misure di aiuto sono in particolare in grado di impedire ad altri concorrenti di accedere al mercato dell'assistenza a terra sugli importanti scali di Milano Malpensa e Milano Linate.

**Indagine aeroporti Milano:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/787&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**25/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha inflitto a 17 produttori di attrezzature per sale da bagno ammende per un totale di 622 250 783 euro per avere partecipato a un cartello di fissazione dei prezzi, riguardante sei paesi dell'UE. L'elenco delle imprese multate, nel quale figurano aziende ben note, comprende Artweger, Cital, Dornbracht, Duravit, Duscholux, Grohe, Hansa, Ideal Standard, Kludi, Mamoli, Masco, Roca, RAF, Sanitec, Teorema, Villeroy & Boch e Zucchetti. Il cartello, che ha funzionato per 12 anni, riguardava prodotti quali lavabi, vasche da bagno, rubinetteria ed accessori da bagno. Essendo stata la prima impresa a fornire informazioni sul cartello, Masco ha beneficiato dell'immunità integrale dal pagamento delle ammende prevista dal programma di trattamento favorevole operato dalla Commissione. Cinque imprese si sono viste ridurre l'ammenda, a causa della loro probabile incapacità contributiva determinata dalle rispettive condizioni finanziarie. "Le 17 imprese hanno fissato per 12 anni i prezzi delle vasche da bagno, dei lavabi, della rubinetteria e di altri accessori da bagno in sei paesi, la cui popolazione complessiva ammonta a 240 milioni di persone. Il cartello ha danneggiato imprese quali, per esempio, i costruttori edili e gli idraulici e, in ultima analisi, un grande numero di famiglie. Tuttavia, poiché l'obiettivo dell'applicazione delle norme antitrust non è quello di provocare la rovina delle imprese in difficoltà finanziarie, la Commissione ha ridotto le ammende inflitte a cinque di queste, portando l'importo ad un livello adeguato alla loro situazione. Le imprese possono essere certe che la Commissione continuerà la sua lotta contro i cartelli e che il livello delle ammende continuerà ad essere tale da scoraggiarle dall'adottare pratiche illegali", ha dichiarato Joaquín Almunia, vicepresidente della Commissione e commissario responsabile della concorrenza.

**Antitrust attrezzature sale da bagno:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/790&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**07/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha inviato un parere motivato all'Italia, alla Polonia e alla Germania per la mancata notifica delle misure di attuazione della normativa UE volta a garantire l'armonizzazione tecnica e la sicurezza sulle vie navigabili interne dell'UE. Le direttive 2008/126/CE e 2009/46/CE definiscono i requisiti tecnici che le navi della navigazione interna devono soddisfare per ottenere un certificato comunitario valido su tutte le vie navigabili dell'UE, compreso il Reno. Italia, Polonia e Germania dispongono di due mesi per ottemperare alla richiesta della Commissione. Si tratta di disposizioni necessarie a garantire lo stesso livello di sicurezza in tutta l'UE e il corretto funzionamento del mercato interno dei trasporti per vie navigabili. L'Italia non ha ancora notificato alla Commissione europea le misure di recepimento adottate a livello nazionale. Polonia e Germania hanno notificato soltanto misure di recepimento parziali. Il mancato recepimento delle direttive UE comporta, da un lato, il rischio che importanti disposizioni non siano pienamente conformi alle norme di sicurezza dell'UE e, dall'altro, che venga ostacolato il corretto funzionamento del mercato interno dei trasporti per vie navigabili.

**Sicurezza vie navigabili interne UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/668&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**14/06/2010, Bruxelles** - La Commissione ha deciso di incoraggiare l'industria, i governi e le ONG a istituire sistemi di certificazione per tutti i tipi di biocarburanti usati nell'UE, compresi quelli importati, e ha definito i requisiti che tali certificazioni devono rispettare per ottenere il riconoscimento della Commissione. La certificazione facilita il rispetto dei criteri stabiliti dall'UE in base ai quali i biocarburanti devono consentire riduzioni considerevoli delle emissioni di gas a effetto serra e non devono provenire da foreste, zone umide e aree naturali protette. Le regole applicabili ai sistemi di certificazione rientrano in una serie di orientamenti esplicativi per l'attuazione della direttiva sull'energia da fonti rinnovabili, che entrerà in vigore a dicembre 2010. Günther Oettinger, commissario europeo per l'Energia, ha affermato: "Negli anni a venire i biocarburanti saranno l'unica alternativa alla benzina e ai combustibili diesel utilizzati per i trasporti, che causano oltre il 20% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea. Dobbiamo garantire che anche i biocarburanti siano sostenibili. Il nostro sistema di certificazione - il più rigoroso tra quelli esistenti - garantirà che i biocarburanti rispettino gli standard ambientali più severi e avrà ripercussioni positive anche su altre regioni del mondo, perché si applica anche ai biocarburanti importati."

**Certificazione biocarburanti sostenibili:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/711&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**28/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha deciso di rinviare 13 Stati membri alla Corte di giustizia dell'UE per non aver proceduto alla corretta attuazione di varie parti della legislazione di base UE sull'apertura del mercato ferroviario dell'Unione europea alla concorrenza, noto come "Primo pacchetto ferroviario" (Direttiva 91/440/CEE, modificata, e direttiva 2001/14/CE). Ai fini della completa apertura alla concorrenza dei mercati delle ferrovie in Austria, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Slovenia, Spagna e Ungheria restano da risolvere alcuni importanti aspetti. Gli Stati membri erano tenuti ad attuare le direttive menzionate entro il 15 marzo 2003. La mancata attuazione di queste misure finalizzate alla liberalizzazione del mercato ferroviario priva gli operatori ferroviari della possibilità di offrire servizi in altri Stati membri e priva altresì i clienti delle ferrovie di una maggiore scelta tra servizi ferroviari concorrenziali. Il principale obiettivo delle direttive che costituiscono il primo pacchetto ferroviario consiste nel creare una base normativa che permetta di aprire il mercato e di attuare un regime di concorrenza nei servizi ferroviari. Le disposizioni del primo pacchetto ferroviario sono dirette in particolare a garantire l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura nei confronti delle imprese ferroviarie, diritti di accesso non discriminatori e l'istituzione di un'autorità di regolamentazione in grado di risolvere gli ostacoli alla concorrenza per quanto riguarda l'accesso alle infrastrutture ferroviarie.

**Problemi attuazione primo pacchetto ferroviario:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/807&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**29/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha deciso di inviare a 20 Stati membri 35 richieste separate relative all'attuazione e applicazione di vari aspetti della normativa UE volti a creare un mercato unico per il gas e l'elettricità. L'obiettivo di queste norme è di accrescere la capacità e la trasparenza dei mercati del gas e dell'elettricità. Un mercato correttamente funzionante, ben regolamentato, trasparente e interconnesso, dotato di indicatori dei prezzi di mercato, è fondamentale per garantire la concorrenza e la sicurezza dell'approvvigionamento. Un mercato unico dell'energia a livello dell'Unione europea, efficiente e pienamente operativo, consentirà ai consumatori di scegliere fra diverse società fornitrici di gas ed elettricità a prezzi ragionevoli e favorirà l'accesso al mercato per tutti i fornitori, soprattutto i più piccoli e quelli che investono nelle energie rinnovabili. Esso aiuterà inoltre l'Unione europea a uscire dalla crisi economica. Gli Stati membri interessati hanno ora due mesi di tempo per ottemperare alle richieste, presentate sotto forma di "pareri motivati" nel quadro della procedura di infrazione dell'UE. In mancanza di risposte soddisfacenti da parte degli Stati membri, la Commissione può deferirli alla Corte di giustizia dell'UE. La Commissione ha inviato un totale di 35 pareri motivati ai seguenti 20 Stati membri: Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

**Problemi mercato unico energia:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/836&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

## GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

**15/06/2010, Bruxelles** - Rispetto a un adulto è meno probabile che un bambino o un adolescente abbia a che fare con la giustizia o con la pubblica amministrazione, questo non significa però che i suoi diritti siano meno importanti. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà e dalla violenza ma anche di essere ascoltati. Oggi la Commissione europea vara una consultazione pubblica su una nuova strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori, i cui esiti serviranno a trovare il modo per rendere più efficaci le politiche dell'UE nel promuovere i diritti di bambini e adolescenti. La consultazione affronterà temi come la giustizia a misura di minore, la violenza contro i minori, la povertà infantile e la partecipazione dei minori, e si chiuderà il 20 agosto 2010. "Al mondo d'oggi bambini e adolescenti si trovano spesso in situazioni difficili, che usino internet, siano migranti o debbano testimoniare in giudizio. È quindi doveroso proteggerne e promuoverne i diritti. Sono impaziente di sentire cosa propongono tutte le parti interessate per tutelare al meglio gli interessi e i diritti dei minori", ha dichiarato la vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per il portafoglio Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza.

**Tutela diritti minori:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/722&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**22/06/2010, Bruxelles** - Il progetto dell'Unione europea di introdurre norme che garantiscano il diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali è oggi di un passo più vicino alla realtà grazie all'approvazione del Parlamento europeo. Il Parlamento ha in effetti votato, a stragrande maggioranza, per un potente progetto di legge frutto dei negoziati tra le tre istituzioni: Parlamento, Consiglio e Commissione. Il progetto conferisce all'indagato il diritto di ricevere informazioni sulle prove a suo carico e di ottenere assistenza legale nella propria lingua nei procedimenti penali dinanzi a tutti i giudici dell'UE, assicurando così a chiunque nell'intera Unione il diritto a un giudice imparziale. È questa la prima di una serie di misure per un processo equo previste dal trattato di Lisbona che autorizza la Commissione europea a presentare proposte nel settore del diritto penale. È inoltre la prima misura in assoluto a livello UE che stabilisce norme minime comuni in materia di diritti processuali. Attualmente se ne attende l'approvazione da parte del Consiglio. "Il voto di oggi è il risultato del duro lavoro della relatrice Sarah Ludford e della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, e della loro dedizione ai diritti a garanzia di un processo equo. Il Parlamento e il Consiglio hanno lavorato sodo per assicurare la conformità delle nuove norme agli standard della Carta dei diritti fondamentali, in modo da produrre un impatto concreto sulla vita dei cittadini dell'UE", ha dichiarato la vicepresidente Viviane Reding, Commissaria per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. "Non ho voluto transigere sui dettagli di queste

disposizioni, perché il diritto a un giudice imparziale è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, e non esistono diritti di seconda categoria. Esprimo la mia gratitudine al Parlamento europeo che per tutti i negoziati ha condiviso questo punto di vista. Auspico che gli Stati membri si attivino per attuare e applicare rapidamente e con efficacia queste norme, perché l'ingiustizia non dà tregua e la giustizia che arriva in ritardo è giustizia negata".

**Diritti procedimenti penali:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/746&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**25/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha chiesto al Regno Unito di rafforzare i poteri dell'autorità nazionale di protezione dei dati per allinearsi con la direttiva dell'Unione europea sulla protezione dei dati. La Commissione ha inoltrato la richiesta sotto forma di parere motivato, avviando così la seconda fase del procedimento d'infrazione dell'UE. Le norme vigenti nel Regno Unito sono per molti versi limitate e assicurano un livello di protezione inferiore a quello imposto dalla normativa dell'Unione. Il Regno Unito ha due mesi per comunicare alla Commissione i provvedimenti presi per garantire il pieno rispetto della direttiva sulla protezione dei dati. "Le autorità di protezione dei dati sono chiamate a svolgere un compito delicato di estrema importanza: tutelare il diritto fondamentale alla vita privata. Le regole dell'Unione non tollerano nessuna ambiguità normativa che possa squilibrare l'operato dell'autorità di controllo; farò applicare questo principio con determinazione" ha affermato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria per il portafoglio "Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza". "Esorto il Regno Unito a modificare rapidamente le norme nazionali per permettere alla sua autorità di controllo di svolgere il proprio dovere nell'assoluta trasparenza normativa. Avere un garante con pochi poteri è come lasciare il cane da guardia legato in cantina."

**Protezione dati Regno Unito:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/811&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

**09/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha presentato un nuovo studio che esamina in che modo venga affrontata nei paesi europei la disegualianza tra i sessi nell'ambito dell'istruzione. Ne risulta che sussistono ancora grandi differenze per quanto concerne la scelta degli studi e i risultati degli stessi. Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, ha affermato: "La correlazione tra genere e risultato educativo è mutata notevolmente nell'ultimo cinquantennio ed ora le differenze acquistano forme più complesse. Il personale scolastico è costituito per lo più da donne, ma i sistemi educativi sono gestiti da uomini. Il numero maggiore di laureati sono donne mentre il fenomeno della dispersione scolastica interessa maggiormente i ragazzi. Dobbiamo basare le politiche per la parità tra i sessi su questa situazione di fatto." Lo studio della Commissione prende le mosse dai lavori della rete Eurydice che raccoglie e analizza i dati relativi ai sistemi educativi. Lo studio riguarda 29 paesi (tutti gli Stati membri dell'UE, tranne la Bulgaria, più l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia).

**Disegualianza tra i sessi nell'ambito dell'istruzione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/695&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/06/2010, Bruxelles** - Nel 2008/09, un numero record di studenti si è recato all'estero per soggiorni di studio o stage presso imprese grazie al sostegno dell'UE nel quadro del programma Erasmus. Secondo i nuovi dati pubblicati, quasi 200 000 studenti universitari hanno ottenuto una borsa di studio per seguire corsi o formazioni all'estero; ciò rappresenta un aumento globale dell'8,7% rispetto all'anno accademico precedente e significa che oltre due milioni di giovani europei hanno beneficiato del sostegno del programma Erasmus a partire dalla sua creazione nel 1987. L'aumento maggiore riguarda il numero di studenti che hanno effettuato stage presso le imprese, salito di oltre il 50% rispetto all'anno passato. Inoltre, nel 2009 più di 36 000 membri del personale degli istituti di istruzione superiore si sono recati all'estero per insegnare o ricevere una formazione in uno dei 31 paesi europei che partecipano al programma Erasmus. Androulla Vassiliou, commissaria europea responsabile per l'istruzione, la cultura,

il multilinguismo e la gioventù, ha commentato: "Un numero sempre maggiore di giovani europei beneficia di un'esperienza di apprendimento all'estero nel corso dei propri studi. Chiedete a coloro che sono entrati a far parte della "generazione Erasmus" e vi diranno quanto questa esperienza li abbia aiutati nella loro crescita accademica e personale, nonché nel trovare un lavoro una volta finiti gli studi. Con la nuova iniziativa "Youth on the Move" intendiamo ampliare questo esempio di successo europeo e trasformarlo in opportunità per tutti i giovani."

**Successo programma Erasmus:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/768&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

## PESCA E AFFARI MARITTIMI

**10/06/2010, Bruxelles** - Da indagini scientifiche sugli stock ittici del Mediterraneo risulta che oltre il 54% degli stock analizzati è sottoposto a uno sfruttamento eccessivo. Per ovviare a questa situazione, nel 2006 l'UE ha adottato il regolamento "Mediterraneo", il cui scopo è migliorare la gestione della pesca al fine di giungere a un'attività di pesca sostenibile, tutelare il delicato equilibrio dell'ambiente marino e riportare a livelli di sicurezza gli stock ittici. Detto regolamento si applica agli Stati membri dell'UE del bacino mediterraneo. Allo scopo di consentire agli Stati membri di prepararsi all'applicazione del regolamento, per un certo numero di disposizioni è stato previsto un lungo periodo transitorio di 3 anni. A decorrere dal 1° giugno il regolamento è entrato in vigore nella sua interezza e deve essere applicato dagli Stati membri interessati. Tuttavia finora gli Stati membri non hanno adottato tutte le misure necessarie a garantire la completa attuazione del regolamento e la Commissione si rammarica profondamente di questa situazione. Essa invita gli Stati membri ad urgenti agire al più presto, applicando misure basate sulle conoscenze scientifiche e intese a garantire un elevato grado di sostenibilità. Maria Damanaki, commissaria per gli affari marittimi e la pesca, ribadisce che le misure adottate con il regolamento "Mediterraneo" nel dicembre 2006 dovrebbero essere ormai integralmente applicate. "Veglierò sulla rigorosa attuazione del regolamento per il Mediterraneo. Il periodo di transizione è finito, chiedo pertanto gli Stati membri di agire" ha detto la commissaria.

**Gestione pesca nel Mediterraneo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/703&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**22/06/2010, Bruxelles** - Il Parlamento ha approvato un nuovo sistema per il rintracciamento del tonno rosso, dalla cattura alla vendita, messo a punto per contrastare il preoccupante impoverimento degli stock nell'Atlantico. Il regolamento trasferisce nel diritto europeo, le raccomandazioni della Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico, per contrastare la pesca illegale e migliorare il controllo degli stock marittimi. Secondo la risoluzione, ciascun tonno rosso deve essere accompagnato da un documento standard di cattura (DCT) indicante: i dati sulla cattura; le informazioni sull'esportatore o il rivenditore; le informazioni sul trasbordo; i dati sull'impianto di allevamento; le informazioni sul prelievo e quelle sulla commercializzazione. Il "Programma di controllo della pesca del tonno rosso" mira a combattere qualsiasi nuovo sistema di falsificazione della reale provenienza di questo pesce di notevole valore; l'attuale programma europeo di documentazione del tonno, risalente al 2003, sarà sostituito interamente dal nuovo regolamento.

**Monitoraggio tonno rosso:**

<http://www.europarl.it/view/it/press-release/pr-2010/pr-2010-June/pr-2010-Jun-18.html>

## POLITICA REGIONALE

**24/06/2010, Bruxelles** - In data 24 giugno 2010 l'UE ha adottato nuove misure che mirano a semplificare le regole di gestione dei fondi strutturali e di coesione. Le modifiche introdotte dovrebbero agevolare l'accesso ai finanziamenti e accelerare i flussi di investimenti in un momento di particolare

pressione per i bilanci pubblici. Nel quadro delle misure intese a contrastare la crisi economica, ad alcuni Stati membri saranno versati anticipi addizionali per un totale di 775 milioni di euro per far fronte ai problemi immediati di liquidità. Johannes Hahn, commissario UE per la politica regionale, ha dichiarato: "La crisi ha intaccato la fiducia delle imprese, ha fatto crescere il numero di disoccupati e sta esercitando un'enorme pressione sulle finanze pubbliche. Queste misure dovrebbero contribuire a far fronte ai problemi di liquidità e a ridurre le procedure amministrative, agevolando così l'accesso ai finanziamenti. In questi tempi di crisi una maggiore rapidità nell'attuazione dei progetti sul campo darà una mano alle economie regionali e nazionali."

**Semplificazione fondi strutturali e di coesione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/838&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

## RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

**09/06/2010, Roma** - La Commissaria europea per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, Kristalina Georgieva, e la direttrice esecutiva del Programma alimentare mondiale (PAM), Josette Sheeran, hanno presentato a Roma il più consistente accordo di finanziamento concluso quest'anno tra la Commissione europea e il PAM. L'accordo annunciato oggi, pari a 46 milioni di euro, servirà a fornire aiuti alimentari immediati alle popolazioni del Darfur e del Sudan meridionale. Dopo l'annuncio ufficiale, la Commissaria Georgieva, che ha partecipato a una riunione del consiglio direttivo del PAM, ha dichiarato: "La situazione umanitaria si è notevolmente aggravata in Sudan ed è di vitale importanza stanziare ulteriori finanziamenti. Sono estremamente preoccupata per la situazione delle popolazioni civili coinvolte nei recenti scontri verificatisi in alcune zone del Darfur meridionale, in particolare a Jebel Marra, e occidentale. Migliaia di sfollati hanno urgente bisogno della nostra assistenza e la situazione è complicata dal fatto che le agenzie umanitarie non possono raggiungerli". La direttrice esecutiva del Programma alimentare mondiale (PAM) Josette Sheeran ha dichiarato: "Il contributo dell'Unione arriva proprio all'inizio di una nuova stagione di penuria alimentare in Sudan, durante la quale le scorte alimentari scarseggiano e il PAM deve costituire riserve alimentari per fronte alle esigenze di milioni di sudanesi affamati. Questa generosa donazione rafforza il partenariato del PAM con l'Europa, essenziale per proteggere le popolazioni più vulnerabili del Sudan. Una cosa è certa: questo finanziamento salverà numerose vite umane".

**Aiuti UE per Sudan:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/694&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

**14/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha adottato un progetto di proposta che modifica lo statuto del personale in vista della creazione del Servizio europeo per l'azione esterna. Le modifiche, che sono state oggetto di intense discussioni con le organizzazioni sindacali del personale, sono finalizzate a garantire la parità di trattamento tra i funzionari provenienti dai tre diversi servizi di origine, il Consiglio, la Commissione e i servizi diplomatici nazionali. Tali proposte preparano il terreno per la costituzione del quadro di riferimento di base delle politiche in materia di personale del Servizio europeo per l'azione esterna, ma non riguardano l'organigramma né contengono dettagli delle strategie future in materia. L'obiettivo principale delle modifiche proposte è soddisfare le esigenze di base in materia di risorse umane necessarie per costituire il SEAE, mediante l'organizzazione del trasferimento verso tale servizio di funzionari della Commissione e del Consiglio e l'assunzione di diplomatici nazionali. Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione e commissario europeo per le Relazioni interistituzionali e l'amministrazione ha affermato: "La creazione di questo nuovo servizio diplomatico rappresenta una grande opportunità per l'UE. Il nostro obiettivo è fare in modo che al SEAE venga assegnato, nella maniera più efficace, trasparente ed equa possibile, il personale di cui ha bisogno, conformemente alle finalità del trattato. È di cruciale importanza garantire una rappresentazione adeguata e l'equilibrio geografico del personale proveniente dai servizi diplomatici nazionali ed abbiamo proposto una serie di misure per raggiungere tale obiettivo".

**Composizione SEAE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/705&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**16/06/2010, Bruxelles** - Con oltre 500 milioni di euro già erogati e il 97% dei fondi impegnati ad appena un anno e mezzo dall'adozione, lo strumento alimentare, che ha in dotazione di 1 miliardo di euro, ha saputo rispondere in modo rapido e efficace al problema dell'insicurezza alimentare. La Commissione presenta oggi un opuscolo sul funzionamento dello strumento alimentare in cui mostra come lo strumento fornisca sostegno a circa 50 milioni di persone nel mondo e illustra i primi risultati raggiunti. La Commissione europea, che ha ricevuto un numero impressionante di proposte di elevata qualità ma che dispone di un bilancio limitato, lancia un appello agli altri donatori affinché aiutino a finanziare i progetti nell'ambito di un'iniziativa "d'asta". "È inaccettabile che ancora oggi vi siano persone esposte alla fame e all'insicurezza alimentare. Grazie allo strumento alimentare, l'Unione europea ha saputo reagire in modo rapido e efficace alle crisi alimentari nei paesi in via di sviluppo. La Commissione ha tenuto fede alle promesse massimizzando l'impatto degli aiuti ai paesi bisognosi. Gli aiuti dell'UE raggiungono oltre 50 milioni di persone, anche piccoli agricoltori, e siamo solo all'inizio" ha affermato Andris Piebalgs, commissario europeo per lo Sviluppo.

**Strumento alimentare per sviluppo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/734&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**30/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha adottato la sua Relazione annuale 2010 sulle politiche dell'Unione europea in materia di sviluppo e assistenza esterna e sulla loro attuazione nel 2009. Circa 140 paesi in via di sviluppo hanno beneficiato di programmi e progetti gestiti dalla Commissione. Gli strumenti specifici creati per aiutare le popolazioni più povere del mondo ad affrontare la triplice crisi economica, alimentare e ambientale si sono dimostrati efficaci: ad esempio, lo strumento alimentare dell'UE fornisce assistenza a oltre 50 milioni di persone che soffrono la fame, si è fornito sostegno ai bilanci di 15 paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico per aiutarli a fronteggiare la pressione della crisi economica e l'UE ha approvato un "finanziamento rapido" pari a 2,4 miliardi di euro l'anno per il periodo 2010-2012 per aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici. La Commissione è la seconda fonte di aiuti allo sviluppo del mondo, con impegni pari a 12 miliardi di euro, e svolge un ruolo determinante per coordinare le misure prese a livello di UE onde migliorare l'efficacia degli aiuti. "La Commissione si è mossa rapidamente per affrontare i problemi causati dalle crisi del 2008-2009 e soddisfare il fabbisogno dei paesi più vulnerabili, dimostrando che è capace di innovare e di adeguare i suoi strumenti di aiuto per ottimizzare l'efficacia del sostegno fornito. Questo ha un impatto considerevole sulle condizioni di vita dei beneficiari", ha dichiarato il commissario per lo Sviluppo Andris Piebalgs.

**Relazione aiuti esterni UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/845&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

**08/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha deciso di inviare pareri motivati ai Paesi Bassi, alla Spagna, alla Svezia e all'Italia a motivo di un recepimento inadeguato nella loro legislazione nazionale della direttiva 2002/65/CE concernente la commercializzazione a distanza di servizi finanziari. La direttiva 2002/65/CE concernente la commercializzazione a distanza di servizi finanziari conferisce ai consumatori, tra le altre cose, il diritto di ricevere determinate informazioni precontrattuali nonché il diritto di recedere, entro 14 giorni di calendario, dal contratto stipulato con un fornitore di servizi. La Commissione ritiene che le norme nazionali adottate dagli Stati membri summenzionati per recepire la direttiva in questione non siano sufficienti a tutelare tali diritti dei consumatori. Ad esempio, un consumatore dei Paesi Bassi che abbia stipulato un contratto di assicurazione vita, di assicurazione non vita o di copertura delle spese funerarie può ricevere le informazioni essenziali relative al suo contratto soltanto al momento in cui gli viene rilasciata la polizza. La direttiva, però, prevede che il consumatore debba ricevere determinate informazioni in tempo utile prima di essere vincolato da un contratto o da

un'offerta. In Spagna non tutti i consumatori sono tutelati dalle comunicazioni non richieste inviate da un fornitore che si avvalga di sistemi automatizzati di chiamata o di apparecchi fax laddove la direttiva prescrive il consenso previo del consumatore. In Svezia, a un consumatore che recede da un contratto può essere chiesto di pagare i lavori preparatori per la conclusione del contratto come, ad esempio, la valutazione della sua capacità di rimborsare il prestito. Conformemente alla direttiva il consumatore può essere sollecitato a pagare soltanto un servizio che sia stato effettivamente prestato. A quanto risulta, i consumatori italiani che recedono dal contratto dispongono di un periodo più breve di quello stabilito nella direttiva per restituire gli importi o i beni ricevuti.

**Problemi commercializzazione servizi finanziari a distanza:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/688&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**18/06/2010, Bruxelles** - I prodotti che acquistiamo recano spesso il "marchio CE", ma qual è il reale significato di questo marchio? All'insegna dello slogan "Il marchio CE vi apre il mercato europeo!" la Commissione europea conduce una campagna d'informazione in proposito. Il marchio CE effettivamente indica che un prodotto è conforme alla pertinente legislazione UE, ragion per cui può essere commercializzato e venduto in tutta l'UE. Applicando il marchio CE su un prodotto un fabbricante dichiara, unicamente sotto la propria responsabilità, che esso risulta conforme a tutte le prescrizioni di legge applicabili, in particolare a quelle in tema di salute, sicurezza del prodotto e protezione ambientale. Le ripercussioni giuridiche ed economiche di un mancato rispetto della normativa vigente sono tali da produrre un effetto deterrente sulla stragrande maggioranza delle imprese. La campagna è rivolta essenzialmente agli operatori economici per sensibilizzarli sull'importanza del marchio CE.

**Importanza "marchio CE":**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/733&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## VARIE

**03/06/2010, Bruxelles** Nel corso della cerimonia di consegna dei Premi Impresa Europa 2010, il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani ha insignito oggi del Gran Premio della giuria il dispositivo "Résidences d'entrepreneurs" della regione Auvergne. La giuria, composta di rappresentanti di primo piano del mondo imprenditoriale, di quello politico e di quello accademico, ha scelto il progetto dell'Agenzia regionale di sviluppo per gli eccellenti risultati ottenuti nella sua azione svolta a sostegno dei creatori di imprese in questa regione vulcanica, azione che ha permesso la creazione di oltre duecento imprese per un totale di circa 600 posti di lavoro nei settori del turismo, del commercio e dei servizi. Cinque altre iniziative, realizzate in Austria, Germania, Polonia, Slovenia e Svezia, sono state premiate nel corso di questa cerimonia, organizzata dalla Commissione europea, dalla presidenza spagnola dell'UE e dal Comitato delle regioni. La manifestazione ha chiuso la seconda Settimana europea delle piccole e medie imprese, la campagna indetta dalla Commissione europea per promuovere in tutta Europa lo spirito imprenditoriale e le piccole imprese. Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: "Per crescere, le piccole imprese devono avere il terreno adatto. I vincitori dei Premi Impresa europea sono la testimonianza lampante di come l'intervento pubblico può contribuire a gettare i semi che permettono la nascita e la crescita di imprese. La chiave del successo sta nel costruire solide forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, vantaggiose per gli uni e per gli altri."

**Premi Impresa Europea:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/638&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**08/06/2010, Bruxelles** - La Commissione europea ha lanciato Scientix, un nuovo portale web rivolto a insegnanti, ricercatori, responsabili politici, operatori locali, genitori e a tutti gli appassionati di educazione scientifica. Scientix consentirà l'accesso a materiali didattici, risultati di ricerche e documenti politici provenienti dai progetti europei di educazione scientifica finanziati dall'Unione europea e da diverse iniziative nazionali. La nuova piattaforma agevolerà la regolare diffusione e la condivisione di

notizie, competenze e migliori pratiche per l'educazione scientifica in tutta l'Unione. Máire Geoghegan-Quinn, commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Scientix consentirà a tutti gli insegnanti e gli studenti di materie scientifiche di beneficiare dell'eccellente materiale didattico sviluppato dai progetti di ricerca europei e nazionali. Scientix contribuirà in tal modo a interessare i giovani alle scienze, massimizzando nel contempo il valore di ciascun euro speso dall'Europa per l'educazione scientifica. Sarà anche un luogo nel quale gli appassionati di scienza potranno scambiarsi informazioni e opinioni".

**Lancio portale web Scientix:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/690&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**16/06/2010, Bruxelles** - Con il manifestarsi della crisi economica nel 2008 si è bloccato uno sviluppo estremamente positivo che aveva per protagoniste le piccole e medie imprese (PMI). Tra il 2002 e il 2008 le PMI sono risultate essere il volano dell'occupazione nell'ambito dell'economia europea. Con 9,4 milioni di posti di lavoro creati tra il 2002 e il 2008 le PMI hanno superato sotto questo aspetto le grandi aziende. A questo quadro positivo fa da contraltare ora una perdita stimata di 3,25 milioni di posti di lavoro nel settore delle PMI nel periodo 2009 e 2010, come indicato nella relazione annuale sulle PMI pubblicata oggi. Per ciascuno Stato membro dell'UE e per 10 altri paesi si forniscono dati selezionati relativi al settore nazionale delle PMI come ad esempio il numero delle PMI e di posti di lavoro creati. Dalla relazione emerge anche che gli Stati membri hanno avviato diverse importanti azioni politiche, ma che occorre fare di più per far sì che gli orientamenti delineati nello Small Business Act (SBA) siano attuati appieno. Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Le PMI rappresentano il futuro della nostra economia, soltanto esse possono generare nuove opportunità occupazionali. Considerati i tempi duri che ci attendono, una risposta politica efficace è essenziale per aiutare le PMI a svolgere il loro ruolo con successo. Gli Stati membri dovrebbero intensificare gli interventi atti a dare impulso alle PMI le quali, per prosperare, hanno bisogno di un contesto maggiormente business-friendly in tutta Europa".

**Sostegno PMI:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/723&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/06/2010, Bruxelles** - Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro, quasi l'80% dei cittadini europei dichiara di essere interessato alle scoperte scientifiche e al progresso tecnologico, contro un 65% che si dichiara interessato allo sport. Oltre il 70% degli europei ritiene che la ricerca finanziata dall'UE assumerà più importanza in futuro. Il 57% pensa che gli scienziati dovrebbero impegnarsi maggiormente a comunicare i risultati del proprio lavoro e il 66% ritiene che i governi dovrebbero fare di più per stimolare l'interesse dei giovani nelle questioni scientifiche. La stragrande maggioranza degli europei riconosce i benefici apportati dalla scienza e la sua importanza, ma molti esprimono preoccupazione in merito ai rischi posti dalle nuove tecnologie e al potere che la scienza conferisce agli scienziati. La Commissaria per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha così commentato: "Il successo della strategia Europa 2020 dipende dalla capacità della ricerca scientifica all'avanguardia di mantenere la competitività dell'Europa. Questo implica che i normali cittadini, da parte loro, devono sostenere la scienza e continuare a fare pressione affinché i governi e le industrie investano in questo ambito. Questi risultati dimostrano che gli europei sono ampiamente consapevoli dell'importanza della scienza, ma indicano anche che sia i politici, come me, sia gli scienziati devono spiegare meglio cosa fanno e perché lo fanno."

**Interesse per innovazione in UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/767&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**BANDI**

**Scadenza: 09 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:029:0006:0007:IT:PDF>

Invito a presentare proposte EACEA/10/10 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0035:0038:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/08/10 — Nell'ambito del Programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno a progetti d'iniziativa nazionale per la sperimentazione e lo sviluppo del sistema di crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (ECVET)

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0014:0016:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/09/10 — Nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno di progetti d'iniziativa nazionale per lo sviluppo di un approccio nazionale al fine di migliorare la garanzia della qualità del loro sistema d'istruzione e di formazione professionali, promuovendo e sviluppando l'uso del quadro Europeo di Riferimento per la garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionali

**Scadenza: 16 Luglio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0017:0020:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 17 Agosto 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:066:0013:0013:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il 2010

**Scadenza: 31 Agosto 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:129:0014:0014:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale 2010 per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013

**Scadenza: 31 Agosto 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:129:0015:0015:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EAC/22/10 — Azione preparatoria nel settore dello sport (Bando di gara generale)

**Scadenza: 31 Agosto 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:133:0010:0011:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

**Scadenza: Varie (ultima 01 Settembre)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:322:0019:0022:IT:PDF>

LIFE+ invito a presentare proposte 2010

**Scadenza: 01 Settembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:114:0014:0017:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/14/10 — Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI — Cooperazione in materia di istruzione superiore e di formazione tra l'Unione europea e l'Australia e tra l'Unione europea e la Repubblica di Corea — Invito a presentare proposte 2010 per progetti di mobilità comune (JMP) e progetti di laurea comune (JDP)

**Scadenza: 06 Settembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:138:0030:0032:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — La Banca europea per gli investimenti propone tre nuove borse di studio nel quadro del programma EIBURS, che fa parte dell'azione congiunta BEI-Università a favore della ricerca

**Scadenza: 10 Settembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:142:0030:0032:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/12/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.5 — Sostegno ad attività di informazione per i giovani e per le persone operanti nel settore della gioventù e le organizzazioni giovanili

**Scadenza: 10 Settembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:144:0035:0037:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — MOVE/SUB/01-2010 sulla sicurezza stradale e sul mercato interno: trasporto per vie navigabili

**Scadenza: 15 Settembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:135:0021:0021:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/16/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.6 — Partenariati

**Scadenza: 08 Ottobre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:164:0021:0024:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'Impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno»

**Scadenza: 13 Ottobre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:158:0008:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/15/10 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.3 — «Strutture di sostegno per la gioventù» — Sostegno alla mobilità e agli scambi tra gli operatori giovanili

**Scadenza: 22 Ottobre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:155:0006:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte IX-2011/01 — Sovvenzioni concesse ai partiti politici a livello europeo

**Scadenza: 01 Novembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:164:0012:0016:IT:PDF>

Invito a presentare proposte IX-2011/02 — Sovvenzioni concesse alle fondazioni politiche a livello europeo

**Scadenza: 01 Novembre 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:164:0017:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EAC/01/10  
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

**Scadenza: Varie (ultima 01 Novembre)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:315:0003:0007:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu'sicuro»  
(2009-2013)

**Scadenza: 31 Dicembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

**Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)**